



A se stesso
(*Poeta allo specchio*).

Quando, ansioso, l'ho visto
egli si faceva notare
e si faceva figura per me – così come ora
nel piccolo rumore ancora, o rumore immenso
eppure eravamo così gioiosi, oppure gioia fingevamo,
tra rovine
tra bere e fumare
Scotch e Capstan tabacco
(tutto dolcissimo)
per alleviare quel rumore,
per alleviare dolore ancora
in nome dell'amore
Eterno
fine,
finito
e fine a se stesso
in cui credevamo.
Gioco simbolo e parola incalzata,
incartata, incartapecorita
con feticcio estremo
gioco e simbolo e parole

gioco di parole aristocratico
– Letterato,
 la nostra poesia
 dato che
 dato che
 È zona inquinata il mondo
 dato che
 dato che è rumore la vita
passo eterno concluso perpetuo e ancora
 eppure
 se temo di nuovo, se gesto e sonno grido
 Egli gira attorno e grida più forte
 Oui,
Egli fa passi da uccello canoro
 Egli ride così come
 si usa,
 si canta in coro,
 s’indossa una magra giacca a vento
 e scarpe alla moda troppo grandi
 di seconda mano.

Allora si sogna,
 sogniamo – “Un buon sogno Illuminato
 lenisce i dolori di sempre”
 allora si mastica escremento e paura
 nel cerchio che non si muove
di Poesia e racconto a tavolino
 Esibendosi
 di colore nuovo vestiti
 con dentiera tutta d’oro fasullo
 portamento incalzante cioè
portamento da pesce maleodorante
 con la nostra mano vischiosa
 di *démone*
di cui non ci si può denudare.
 È dunque bella la casa dove sei contenuto,
 sei tu stesso muro, tappezzeria decorata,
 cornice del tuo lavoro minuzioso
porta cesellata con chiave segreta
 tu poeta – arma bestiale che si raccoglie dal mare
 Torpedine,
 cacciatore celeste, fasullo e fanciullo.

Certamente

quando l'ho visto
Egli si notava a se stesso
(ma gli spettatori e le spettatrici erano annoiati
di tante parole
ma anche
l'attore era senza partitura, senza pastura,
con l'affitto da pagare)
quando mi ha visto
fui terrore, furore, lampo,
Capitombolo
Quando si era tra noi,
quando passai – con naturalezza –
davanti allo specchio
col mio pigiama di lana e la faccia assonnata
incisa nella notte:
Anima costruisce luce,
anima proietta splendore
nient'altro
nient'altro poi
Nient'altro che specchio incorniciato.

19 febbraio 1979

(da *Cerchi giocolieri alla vita*)